

4. DOMANDA DI MATRIMONIO SOLO CANONICO

(cfr. Norme diocesane, 101, 149 – 160)

All'Ordinario del luogo di Torino.

Il Signor

nato a il

domiciliato a parrocchia

e la Signorina

nata a il

domiciliata in parrocchia

intendono sposarsi, ma desiderano che il loro matrimonio non venga trascritto agli effetti civili perché (1)

Per quanto a me risulta, la situazione dei contraenti è la seguente (2)

Assicuro che entrambi sono persone ben disposte alla celebrazione del matrimonio, che sono consapevoli della non rilevanza del matrimonio solo canonico nell'ordinamento giuridico italiano, e che si impegnano, venendo meno le ragioni di questa domanda, a chiedere il riconoscimento civile della loro unione coniugale.

I contraenti sono disponibili a sottoscrivere gli impegni che saranno loro presentati durante il colloquio con il responsabile dell'Ufficio diocesano per la Disciplina dei Sacramenti.

In fede

Luogo e data

IL PARROCO

timbro parrocchiale

(1) Indicare la motivazione addotta dai contraenti. Ad. es. quella ricorrente nel caso di vedovi di conservare il diritto alla pensione di reversibilità del coniuge defunto.

(2) Il parroco, consapevole che la sua valutazione è fondamentale per consentire all'Ordinario del luogo una visione serena e obiettiva, riporti un breve sunto del parere pastorale già inviato in precedenza all'Ufficio per la Disciplina dei sacramenti.

Nota: Il parroco convinca i nubendi ad attendere a fissare la data del matrimonio, finché non risulti con certezza la concessione della licenza. Comunque la celebrazione di questo matrimonio, se autorizzata, *dovrà avvenire nel territorio dell'Arcidiocesi.*